

COME È NATA  
LA LETTERATURA  
PER RAGAZZI

Valeria Strambi

Il Fondo antiquario di Letteratura giovanile dell'Indire, la cui sede principale è a Firenze, custodisce un patrimonio di oltre 40mila volumi che testimonia la nascita e l'evolversi della letteratura destinata ai ragazzi tra il XIX e XX secolo e che oggi torna in parte alla luce.

pagina X

**La raccolta** Il Fondo antiquario di letteratura giovanile dell'Indire ha oltre 40mila volumi. Parte di quel patrimonio è stato recuperato grazie a un lavoro di catalogazione

Libri per ragazzi  
quei manuali  
dove imparare  
a vivere la vita

VALERIA STRAMBI

Seduti al banco, occhi chini e tra le mani la storia di *Giannetto*. Era il 1837 e un esercito di scolari si formava leggendo le pagine scritte da Luigi Alessandro Parravicini. Non solo manuale di storia, geografia, scienze naturali, igiene, macchine e mestieri, ma anche racconto edificante il cui protagonista, grazie all'istruzione, alla volontà e alle buone maniere, riusciva a raggiungere una posizione agiata. Stesso intento educativo per *La fanciulla massaja*, volumetto scritto dall'insegnante fiorentina Ida Baccini nel 1893 e destinato alle scuole elementari femminili superiori. La storia di una bambina che deve sostituire la mamma ammalata nell'amministrazione della casa diventa pretesto per ricordare alle piccole lettrici quali sono le attività "da donna" che occorre imparare a svolgere per essere accettate in società: dal fare la spesa al saper cucinare, poi pulire, cucire, avere un bel portamento e accudire i figli. Sono solo due esempi della straordinaria carrellata di libri conservati nel Fondo antiquario di Letteratura giovanile dell'Indire (l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) la cui sede principale è a Firenze. Un patrimonio di oltre 40mila volumi che testimonia la nascita e l'evolversi della letteratura

destinata ai ragazzi tra il XIX e XX secolo e che oggi, grazie a un lavoro di catalogazione durato due anni, torna in parte alla luce. Con "Per gioco e sul serio. Libri di lettura e ricreazione" a cura di Pamela Giorgi, Marta Zangheri e Irene Zoppi, vengono raccolti 500 testi e 3.000 fascicoli di periodici firmati da grandi autori come Thouar, Cantù, Collodi, Capuana, Perodi fino a Salgari e Vamba. Ci sono i libretti consigliati per i più piccoli e quelli che venivano dati come "premio" ai bambini delle scuole elementari. Ci sono i racconti per gli adolescenti, le istruzioni per le giovinette, i fumetti e i libri usciti a puntate, da *Le avventure di Pinocchio* a *Il giro del mondo in ottanta giorni*. «La storia di questo Fondo si riconduce, almeno in prima battuta, alla Mostra didattica nazionale che si tenne a Firenze nel 1925 e che espose i risultati della Riforma Gentile del 1923 e le innovazioni in corso in quegli anni nel sistema scolastico italiano – spiega Pamela Giorgi, ricercatrice Indire – Tra le varie sezioni espositive in cui c'erano fotografie e nuovi strumenti didattici, gli organizzatori ne dedicarono una anche all'editoria per ragazzi e per la scuola. Una volta chiusa la mostra, fu deciso di conservare a Firenze questo materiale che, negli anni, ha continuato ad arricchirsi fino a raccogliere una vera e propria selezione di titoli da proporre ai bambini delle



La copertina Il giornalino della Domenica (sopra) e il libro pubblicato dall'Indire (sotto)



scuole». Gli scolari che si sono alternati sui banchi (dall'Ottocento agli anni '90 del Novecento, passando per Fascismo e Dopoguerra), hanno così studiato su testi molto diversi. Se inizialmente la scelta degli insegnanti ricadeva sui grandi classici (da *Giannetto* di Parravicini a *Cuoricino ben fatto* di Perodi e *Memorie di un pulcino* di Baccini), con il tempo acquistarono sempre più importanza le immagini. Indimenticabili le illustrazioni in stile liberty di Ezio Anichini per *Principesse, bambini e bestie* di Laura Orvieto o i 300 disegni di Attilio Mussino che in *Ciondolino* accompagnavano i ragazzi in un divertente viaggio alla scoperta

del mondo degli insetti. Da ricordare anche le vere e proprie opere d'arte che comparivano sulle copertine de *Il giornalino della Domenica* diretto da Vamba. I testi con contenuti retorici e moraleggianti finalizzati alla formazione del carattere hanno così pian piano lasciato spazio a libri e periodici dai contenuti più "ameni", capaci di attirare l'attenzione dei ragazzi e di "educare divertendo". «Speriamo che questa catalogazione sia solo un primo passo verso ulteriori approfondimenti – aggiunge Giorgi – il patrimonio bibliografico sarà disponibile in rete e stiamo già organizzando una mostra per il 2019».

© RIPRODUZIONE RISERVATA